

Perugia, 13 Maggio 2021

spett. ANAS

Pec anas.umbria@postacert.stradeanas.it

Al responsabile del procedimento ing. Alessandro Micheli

E.Mail a.micheli@stradeanas.it

Al responsabile territoriale ing Lamberto Nicola Nibbi

E.Mail l.nibbi@stradeanas.it

e, p.c.,

Al Presidente della Repubblica

PEC: servizio.gabinetto.segretario.generale @pec.quirinale.it

Al Coordinamento Sciogliamo il nodo di Perugia

E.Mail coordinamentoperugia@gmail.com

Al Presidente della Giunta regionale dell'Umbria

PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it

Al Presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria

PEC: cons.reg.umbria@arubapec.it

Al Sindaco del Comune di Perugia

PEC: comune.perugia@postacert.umbria.it

Al Sindaco del Comune di Torgiano

PEC: comune.torgiano@postacert.umbria.it

Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio

dell'Umbria

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Direzione Generale per le Strade e Autostrade e per la

Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali –

Div. 2

PEC: dg.strade@pec.mit.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica

PEC: MATTM@pec.minambiente.it

Al FAI Umbria

segreteriafaiumbria@fondoambiente.it

A Legambiente

PEC: legambiente@pec.legambiente.it

A ANAS S.p.A.

Direzione Generale

Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori

PEC: anas@postacert.stradeanas.it

A Corte dei Conti centrale e sez. Perugia

PEC urp@corteconticert.it

Oggetto: E45 – Nodo di Perugia – Tratto Madonna del Piano – Collestrada. Risposta di Anas del 23 aprile 2021 registro ufficiale 0252784 alla nota dell'Associazione Colle della Strada prot. n. 21 del 21/03/2021- acquisita al prot. ANAS CDG. GEN. REGISTRO UFFICIALE.I. 0177710 del 23/03/2021.

Italia Nostra destinataria della risposta di Anas del 23 Aprile, sentite le associazioni, i comitati e le imprese costituitesi di fatto nel coordinamento di soggetti sociali ed economici contrari all'opera in oggetto, significa quanto segue.

1) - Con riferimento al primo capoverso della risposta Anas in oggetto che recita testualmente:

"Con riferimento all'oggetto si rappresenta che ANAS, in data 02/11/2020, ha avviato la progettazione definitiva del tratto Madonna del Piano – Collestrada, che costituisce parte dell'itinerario Nodo di Perugia (Corciano-Madonna del Piano-Collestrada), a suo tempo inserito tra le opere di Legge Obiettivo e per il quale la Regione Umbria ha redatto nel 2003 il progetto preliminare e SIA. Il suddetto progetto preliminare del tratto Madonna del Piano – Collestrada è stato approvato con Delibera CIPE 156/2006, accertandone la compatibilità ambientale con prescrizioni e la localizzazione",

si osserva quanto segue.

Dopo le approvazioni del 2003 (Studio Impatto Ambientale) e del 2006 (delibera CIPE 156 con numerose importanti prescrizioni), del progetto preliminare, ora da voi preso a riferimento per la redazione del progetto definitivo, sono intervenute inequivocabili modifiche normative inerenti la salvaguardia del territorio interessato, in particolare la definizione dell'area come SIC (sito di interesse comunitario) nel 2007 e il Decreto 7 agosto 2014 con il quale il Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare ha designato la zona SIC come Zona speciale di conservazione (ZSC) dei "Boschi a farnetto di Collestrada Perugia" tipo b, codice 1T5210077.

Tali modifiche rendono necessario il riesame dell'opera attraverso VAS (valutazione ambientale strategica), come peraltro da voi riconosciuto in occasione della audizione presso la seconda Commissione Consiliare della Regione Umbria il 3 marzo scorso.

2) – Con riferimento in particolare alla frase: "...ANAS, in data 02/11/2020, ha avviato la progettazione definitiva del tratto Madonna del Piano – Collestrada, che costituisce parte dell'itinerario Nodo di Perugia",

si osserva quanto segue.

Anas il 09 Giugno 2020 chiede al Mit autorizzazione a procedere nella progettazione del Nodo di Perugia; il 16 dello stesso mese, il Mit risponde ad Anas autorizzando però chiedendo ad Anas di "predisporre un documento delle possibili alternative progettuali... (e) Indichi la soluzione progettuale che intende proporre come quella da approfondire. Tale documento dovrà essere condiviso con questa Direzione generale e con la competente struttura organizzativa della Regione Umbria".

Ancora più precisamente, il Mit il 14 gennaio 2021 (registro ufficiale 0000355) rispondendo a Italia Nostra ma pure informando per conoscenza Anas e Regione, afferma che: tale documento progettuale, né altra documentazione ad oggi è stata prodotta per le valutazioni di questa amministrazione. Solo in seguito alla definitiva individuazione dell'alternativa da sviluppare nelle successive fasi progettuali si potrà delineare l'iter autorizzativo, i costi, la finanziabilità e il programma temporale delle fasi attuative dell'intervento. Nell'opportuno livello di approfondimento progettuale l'opera dovrà essere assoggettata a Valutazione di impatto ambientale (VIA) nazionale presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e in tale sede, anche attraverso modalità partecipative, potranno essere temperate le esigenze tecniche, di sicurezza, trasportistiche, socio-economiche e urbanistiche con quelle della tutela ambientale, paesaggistica e archeologica."

Non si capisce pertanto come sia possibile che Anas proceda alla progettazione definitiva di una ipotesi di tracciato ancora non certa, e che bensì potrebbe essere variata se non ritenuta superata o cassata. Come sia possibile che contravvenga così palesemente alle richiamate richieste del Mit.

3) - Con riferimento al terzo e quarto capoverso della risposta in oggetto che recita testualmente:

"Nello specifico si è proceduto a definire i piani di indagini geognostiche e di caratterizzazione ambientale, di prossimo avvio, necessari per la definizione del contesto geologico e idrogeomorfologico. Attualmente è in corso di esecuzione la campagna di rilievo plano-altimetrico al fine di restituire un corretto ed aggiornato stato dei luoghi.

Si precisa, inoltre, che si sta procedendo ad effettuare lo studio di traffico e a verificare l'alternativa di tracciato individuata rispetto ad un quadro normativo e ambientale di riferimento aggiornati",

si osserva quanto segue.

Sul terzo capoverso:

per quale motivo si conferiscono incarichi onerosi per studi e approfondimenti che potrebbero rivelarsi inutili visto che il Ministero dei Trasporti ha chiesto di valutare proposte alternative che ANAS non ha mai elaborato?

Sul quarto capoverso:

è del tutto evidente che gli annunciati nuovi rilievi sul traffico, che Anas asserisce essere in corso, non potrebbero che confermare un calo dei flussi stanti le limitazioni da covid. E' infatti sotto gli occhi di tutti che in questo periodo sono scomparse le annose code sui punti nevralgici. Che valore potranno avere, pertanto, i rilievi in corso, se non sospendere ogni determinazione pro Nodino/Nodo di Perugia?

Ma soprattutto come è possibile che ANAS spenda già per un progetto definitivo quando, dovendosi ancora determinare il giusto tracciato, manca di fatto il vero progetto preliminare?

Cosa farà Anas dei rilievi geognostici e topografici in corso se verrà individuato un tracciato diverso?

Perché Anas non sospende ogni determinazione e azione pro Nodino almeno in attesa delle annunciate migliorie (doppia corsia) sulla rampa che sale verso Perugia presso il bivio tra E45 e Raccordo A1 ?

Cosa succede se tali migliorie dovessero superare le note criticità di traffico?

Perché Anas mostra di procedere verso il Nodino insensibilmente alle osservazioni predette già ampiamente note anche al grosso pubblico? Perché procede insensibilmente al forte sospetto che il Nodino sia del tutto inutile, atteso che le lamentate criticità sono determinate per grandissima parte dal traffico locale che grava sul raccordo Autostradale in direzione Perugia e sulla Statale SS75 in direzione Foligno e non sulla E45?

4) - Con riferimento al quinto e sesto capoverso della risposta in oggetto che recita testualmente:

"Al completamento delle attività relative a questa prima fase, si procederà con gli studi e gli approfondimenti tecnici della progettazione definitiva, con il contestuale recepimento di tutte le prescrizioni e raccomandazioni CIPE di cui al progetto preliminare approvato.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ribadisce la piena disponibilità di ANAS nel garantire la massima partecipazione nel procedimento per la realizzazione dell'infrastruttura in oggetto, come peraltro già ampiamente dimostrato in occasione degli incontri occorsi con gli enti locali e con la stessa Associazione Colle della Strada in indirizzo",

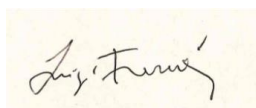
si osserva quanto segue.

“Grande sorpresa” nella cittadinanza poiché la classe politica e le amministrazioni comunali di Perugia e Torgiano con i propri Sindaci si sono espressi o in maniera contraria alla realizzazione dell’opera Nodino oppure chiedendo ben nuove valutazioni, risultando ormai superato il quadro territoriale di oltre vent’anni fa, sia nei suoi connotati fisici, sia nelle relazioni di traffico ove è colpevolmente venuto a mancare ogni supporto di valido sistema di trasporto pubblico.

Tutto ciò viene trasmesso per conoscenza anche alla rispettabile Corte dei Conti cui chiediamo di valutare l’operato di ANAS prima che altro denaro pubblico venga speso per un progetto a forte rischio causa sopraggiunti vincoli Ambientali (Zona SIC/ZSC) e causa diverse valutazioni urbanistiche, trasportistiche e costi-benefici nel frattempo maturate.

Con facoltà di ogni opportuna successiva azione.

Italia Nostra Perugia,
per il consiglio direttivo il presidente
Luigi Fressoia



Via del Castellano, 7 -06121

Perugia

339.1089814

archifress@tiscali.it

Allegati: 1 – Risposta 23 Aprile 2021 di Anas ad associazione Colle della Strada del 21
Marzo 2021.